

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO

P.zza S. Maria in Via Lata, 12 - 16128 GENOVA

TEL. 010/564668 FAX 010/561118

geic80700c@istruzione.it

www.iccentrostoricoge.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 02/11/2017

Indice generale

Premessa.....	3
Presentazione dell'Istituto.....	4
Analisi del contesto.....	5
Sede e plessi.....	6
Area dell'organizzazione.....	7
Funzionigramma.....	8
Organigramma di Istituto.....	9
Rapporti scuola-famiglia.....	14
Finalità educative.....	15
Obiettivi formativi.....	16
La scuola dell'Infanzia.....	17
La scuola Primaria.....	19
Valutazione.....	22
La scuola Secondaria di Primo Grado.....	23
Continuità educativa.....	25
Curricolo verticale	26
Inclusione – Integrazione.....	41
Piano di miglioramento.....	42
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e al Rapporto di Autovalutazione.....	44
Proposte provenienti dal territorio.....	45
Risorse esterne	48
Scelte conseguenti dalle previsioni di cui alla L. 107/15.....	49
Disponibilità e Risorse.....	50
Progetti	51
Organico di potenziamento richiesto/utilizzato.....	55
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	56
PON (Programma Operativo Nazionale).....	58
Formazione in servizio degli insegnanti	59

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto "Comprensivo Centro Storico" di Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.5277/B18 del 30.09.2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14.01.2016.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.01.2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, nelle more della verifica in questione, è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e acquisirà efficacia ante esito della verifica dell'USR Liguria, compatibilmente con le risorse finanziarie, strumentali e umane assegnate a questa Istituzione Scolastica.

Le modifiche al piano, per l'anno scolastico 2017-2018 hanno ricevuto parere favorevole nella seduta del Collegio dei Docenti del 30.10.2017.

Il piano modificato è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 02.11.2017.

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Centro Storico comprende tre ordini di scuola: due scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e una scuola Secondaria di I grado, dislocate su tre differenti plessi.

Plesso Piazza Santa Maria in Via Lata, 12

- Scuola dell'infanzia Via Lata
- Scuola Primaria G. Embriaco

Plesso Vico di Mezzagalera, 4

- Scuola Primaria Garaventa-Gallo
- Scuola Secondaria di Primo Grado Baliano

Plesso Piazza Sarzano, 14A

- Scuola dell'Infanzia Sarzano

Analisi del contesto

Contesto ambientale e socio-culturale

L'analisi del contesto socio-culturale, nel quale la scuola è inserita, costituisce un presupposto essenziale affinché l'azione educativo-didattica possa rispondere alle esigenze dell'utenza, rilevandone i bisogni formativi.

Il territorio di riferimento dell'Istituto appartiene a due quartieri: Centro Storico e Carignano-Portoria che, pur facendo entrambi parte dello stesso Municipio Centro Est, vivono realtà diverse per la loro peculiarità e per la tipologia di utenza.

Il quartiere di Carignano (scuola Infanzia Via Lata e scuola Primaria Embriaco) è omogeneo per livello culturale e tradizioni, con un'alta percentuale di famiglie stabili dal punto di vista economico. Dai dati statistici a livello comunale, è possibile rilevare che vi è un aumento delle famiglie, con una diminuzione del numero medio dei componenti in linea con il dato comunale rilevato dall'ISTAT.

Il Centro Storico (scuola Infanzia Sarzano, scuola Primaria Garaventa-Gallo, scuola Secondaria I grado Baliano) presenta una realtà eterogenea, sul piano economico, sociale e culturale e costituiva, fino a vent'anni fa, il fulcro della presenza straniera in città. Negli ultimi anni è stato l'oggetto principale di un articolato progetto di riqualificazione sul quale sono stati fatti convergere progetti e finanziamenti di diversa natura. I processi di riqualificazione iniziati negli anni '90 hanno reso possibile la trasformazione di questa area della città e la ridefinizione di un modello di sviluppo urbano non più basato soltanto funzioni commerciali e portuali, ma anche su quelle culturali e turistiche. Infine l'aumento dei servizi e degli spazi, la pedonalizzazione di buona parte dell'area, il miglioramento della rete dei trasporti hanno aumentato il livello di "vivibilità" di questa zona della città, dove convivono sempre di più realtà culturali e sociali eterogenee.

All'interno di questo contesto, attualmente, gli alunni che frequentano i plessi collocati nel quartiere Centro Storico sono anche alunni stranieri, per la maggior parte ormai di seconda generazione e alcuni di recente immigrazione.

A partire quindi dall'eterogeneità del contesto, la scuola negli anni si è impegnata in un processo di cambiamento sul piano metodologico didattico per poter far fronte alle diverse specificità e rispondere così alle esigenze di ogni singolo alunno. In un'ottica di educazione inclusiva e interculturale, intesa come apertura, scambio e confronto, la scuola si impegna quindi a valorizzare le diversità come elementi fondanti per attivare processi di integrazione finalizzati alla cittadinanza attiva.

Sede e plessi

La sede amministrativa dell'Istituto è in Piazza Santa Maria in Via Lata, 12 - Genova

Sede amministrativa

Scuola Primaria EMBRIACO

Piazza Santa Maria in Via Lata, 12
e-mail: geic80700c@istruzione.it

tel. 010564668

Plessi

- **Scuola dell'Infanzia SARZANO**
Piazza Sarzano, 14/A tel. 0102511773
- **Scuola dell'Infanzia VIA LATA**
Piazza Santa Maria in Via Lata, 12 tel. 010561946
- **Scuola Primaria EMBRIACO**
Piazza Santa Maria in Via Lata, 12 tel. 010564668
- **Scuola Primaria GARAVENTA-GALLO**
Vico di Mezzagalera, 4 tel. 3358281648
- **Scuola Secondaria I grado BALIANO**
Vico di Mezzagalera, 4 tel. 3358798458

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Area dell'organizzazione

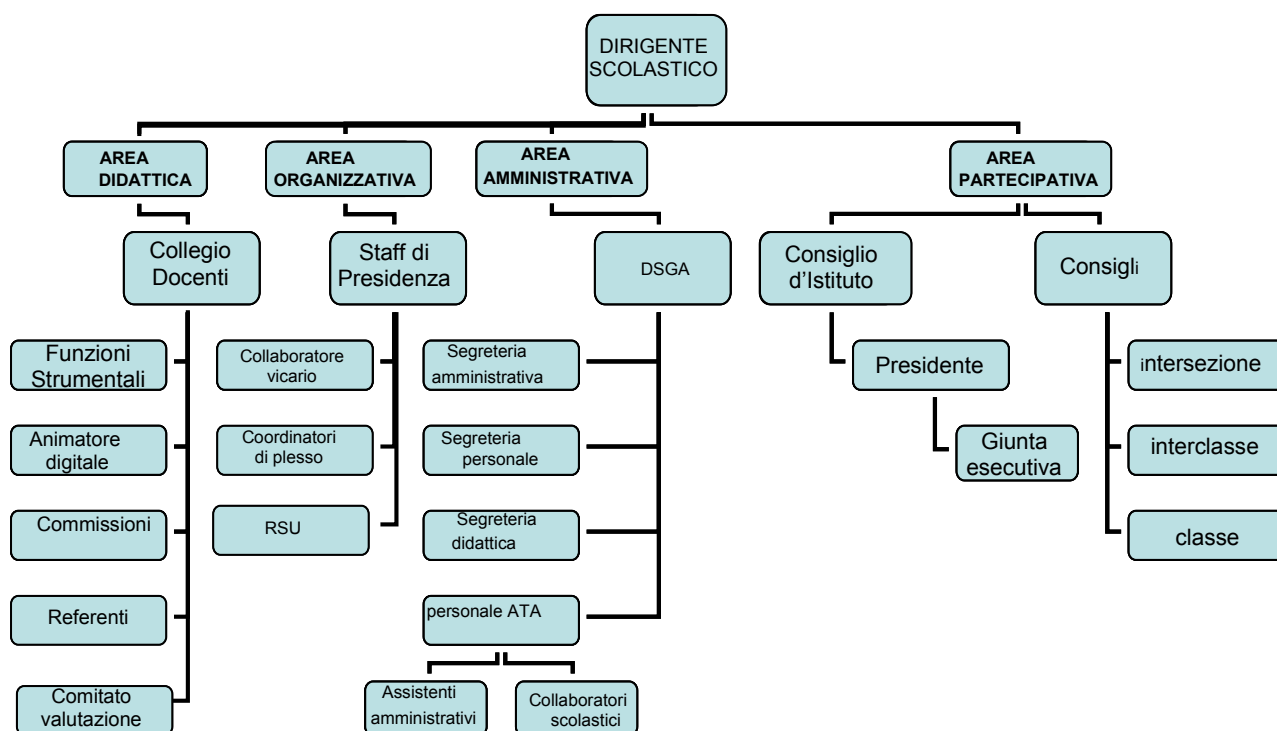
I dati si riferiscono all'organico di fatto aggiornato a Ottobre 2017

Risorse umane	Dati aggiornati a Ottobre 2017
Personale non docente	
Dirigente Scolastico Reggente	Genzianella Foresti
Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi	Concu Miranda
Assistenti amministrativi e tecnici	n. 4 + 18 ore
Collaboratori scolastici	n. 14
TOTALE PERSONALE NON DOCENTE	n. 18 + 18 ore
Personale docente	
Scuola dell'Infanzia	n. 18 (n. 14 insegnanti Posto Comune + n. 3 ins. Sostegno + 12 ore sostegno + n. 1 IRC)
Scuola Primaria	n. 53 (n. 40 insegnanti Posto Comune + n. 4 Potenziamento + n. 7 sostegno + 15 ore sostegno + n. 2 IRC)
Scuola Secondaria di 1° grado	n. 12 (n. 3 con cattedra intera + n. 1 Potenziamento + n. 2 ins. Sostegno + n. 1 IRC)
TOTALE PERSONALE DOCENTE	n. 83
Popolazione scolastica	
Scuola dell'Infanzia "Piazza S. Maria in Via Lata"	n. 121
Scuola dell'Infanzia "Piazza Sarzano"	n. 48
Totale alunni scuola Infanzia	n. 169
Scuola Primaria "Embriaco"	n. 278
Scuola Primaria "Garaventa-Gallo"	n. 194
Totale alunni scuola Primaria	n. 472
Scuola Secondaria 1° grado "Baliano"	n. 84
TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA	n. 725

La scuola dell'Infanzia è organizzata in sezioni eterogenee per età per un totale di 7 sezioni; la scuola Primaria è organizzata in classi con tempi scuola diversi, per un totale di 21 classi; la scuola Secondaria di Primo Grado è organizzata in 4 classi con tempi scuola differenti.

Funzionigramma

Il funzionigramma d'Istituto è la mappa dei processi gestionali che assicurano il funzionamento dell'Istituto, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica.



Organigramma di Istituto

<p>Dirigente Scolastico (D.S.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirige l'Istituto e assicura la gestione unitaria dell'Istituzione • Rappresenta legalmente l'Istituto • Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali • Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori e alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro • È responsabile della procedura gestione delle risorse umane • È responsabile della procedura formazione del personale • Predispose la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.T.O.F. • È titolare delle relazioni sindacali • Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza • Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno • È membro di diritto del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta esecutiva
<p>Dirigente Servizi Gestione Amministrativi (D.S.G.A.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È responsabile della procedura gestione della documentazione • È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto • Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del D.S. e predispose il Piano annuale del personale Ata • Predispose il Programma Annuale, il conto consuntivo, la relazione finanziaria e i budget di spesa in collaborazione con il D.S. • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura di corsi e/o collaborazioni
<p>Responsabile RSPP</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.L. 626/94, del D.M. 10/03/98 e del D.M. 388/03 • È referente della Rete per la Sicurezza: individua e valuta i fattori di rischio dell'ambiente di lavoro • Individua ed elabora le misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione • Predispose il Piano di Sicurezza e di Evacuazione • Elabora una proposta di programmi di informazione e formazione dei lavoratori • Partecipa alla riunione periodica tra il D.S., il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e in generale alle consultazioni in materia di salute e sicurezza

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

<p>1° Collaboratore vicario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il D.S. in caso di assenza, impedimento e in relazione alle deleghe che gli vengono conferite • Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario, calendario, impegni • Cura, coordinandosi con il D.S., i rapporti con le famiglie e gli studenti • Collabora con il D.S.G.A. per attività sul personale • Redige i verbali del Collegio dei Docenti • Collabora con il D.S. per le questioni organizzative indispensabili al funzionamento generale dell'Istituto • Adotta in assenza, impedimento o indisponibilità del D.S., prime misure di intervento in situazioni di necessità e urgenza
<p>2° Collaboratore vicario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il D.S. in caso di impedimenti o di breve durata, quando il primo collaboratore non è in servizio • È referente per i problemi relativi ai rapporti con le famiglie nella scuola secondaria • Predisporre la programmazione e verifica l'osservanza degli impegni calendarizzati nella scuola secondaria • Può essere delegato a rappresentare il D.S. • Collabora per la preparazione delle sedute del Collegio dei Docenti, con compiti di stesura, controllo dei verbali e del registro dei verbali • Coordina il controllo delle fasi di conferimento di incarichi al personale docente; facilita la comunicazione tra D.S. e i docenti • Individua e indica proposte di miglioramento
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono responsabili dell'archivio e del protocollo • Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi. • Partecipano a iniziative di formazione e aggiornamento
<p>Collaboratori scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico • Sono addetti alla pulizia degli spazi e degli arredi della scuola • Collaborano alla cura dell'igiene personale degli alunni
<p>Fiduciario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e organizza il plesso nelle attività dei progetti • Presiede il Consiglio di Classe in assenza del D.S. • Organizza la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni, le richieste di assemblee di classe e di Istituto, il coordinamento di manifestazioni varie • Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti del personale docente • Tiene rapporti con enti esterni pubblici e privati coordinandosi con il D.S.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

<p>Coordinatore di classe Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe • Fornisce un quadro attendibile e aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie • Riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi • Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi ispirati al successo formativo • Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc...) e informa regolarmente il collaboratore del D.S. • Presiede il consiglio di classe, in assenza del D.S. e redige il verbale • Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni • Consegna il documento di valutazione quadrimestrale
<p>Funzione strumentale nuove tecnologie, registro elettronico e sito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce il sito e ne definisce il rinnovo per il suo costante aggiornamento • Individua e predisponde strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni, per la loro immediata disponibilità, sia nel sito sia attraverso l'uso delle e-mail all'interno dell'Istituto, migliorando efficacia e efficienza dell'offerta formativa • Gestisce la formazione dei docenti sull'uso costante delle tecnologie didattiche nella pratica didattica
<p>Funzione strumentale Sostegno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce il diritto allo studio degli alunni in situazione di diversa abilità DSA certificato assicurando l'azione educativa per tutta la durata del tempo scuola • Conosce i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell'utenza sovraccaricata • Supporta i docenti nell'analisi di situazioni di alunni non ancora certificati • Promuove le relazioni tra scuola, servizi e genitori • Organizza incontri con i servizi e con gli operatori di riferimento degli alunni • Predisporre la modulistica PEI, PDF, PDP • Raccogliere e gestisce la documentazione inerente gli alunni (PEI, PDF e PDP) • Ricerca e divulga le norme vigenti • Divulga le iniziative inerenti la disabilità • Stende del Piano Annuale per l'Inclusione • Aggiorna su tematiche relative all'area di sostegno tramite

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

	<p>congressi, convegni, corsi di formazione (che verranno riferiti alle colleghe per mezzo di incontri o atti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza incontri informativi con esperti sui DSA
<p>Funzione strumentale Orientamento e continuità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolge tutti i plessi per lavorare in modo sinergico e collaborare attivamente alla crescita dell'Istituto sul territorio: la scuola dell'Infanzia organizza delle attività rivolte ai bimbi in entrata che avranno come tutor alunni frequentanti le classi prime e quinte della scuola Primaria per far conoscere in modo divertente e coinvolgente la realtà della Primaria. La scuola Secondaria di Primo Grado mira a presentare la sua offerta formativa agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria cercando di stimolare la loro curiosità e, nel contempo, rassicurarli sul passaggio all'ordine di scuola superiore. I risultati attesi sono l'incontro e la conoscenza reciproca tra alunni e docenti, il rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto e la presentazione delle diverse discipline impartite nella Scuola Secondaria
<p>Funzione strumentale Inclusione – disagio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con le altre funzioni strumentali, Referenti commissioni, Referenti gruppi di lavoro, per favorire sinergie di progettualità • Individua attività di formazione per coinvolgere l'intera comunità nel processo di inclusione. • Collabora con il team dei docenti per analizzare la normativa e la documentazione riferita in particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
<p>Animatore Digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge un ruolo strategico nell'innovazione digitale a scuola • Promuove la formazione interna favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica • Stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività coinvolgendo le famiglie e altri attori del territorio • Individua soluzioni metodologiche innovative per diffondere l'uso consapevole e critico delle tecnologie didattiche
<p>Comitato per la valutazione dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
<p>Referente Educazione- Motoria Scuola Primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene i contatti tra l'Istituto, le Federazioni e le Società Sportive • Organizza tornei e manifestazioni sportive, offre consulenza ai docenti per i progetti offerti alla scuola • Predisporre iscrizioni di progetti offerti all'istituzione scolastica

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Referente biblioteca Garaventa-Gallo	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il materiale librario, organizza e supervisiona il prestito alle classi. • Organizza progetti laboratoriali. • Promuove iniziative legate a particolari ricorrenze, quali il Giorno della Memoria
Referente aula musica	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la della gestione e manutenzione dell'aula di musica e della strumentazione, degli orari e dei rapporti con i docenti interessati all'uso dell'aula di musica
Referente biblioteca Embriaco	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la gestione del materiale librario • Cataloga informaticamente i libri donati alla scuola • Effettua il servizio prestito • Propone attività di lettura
Referente Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce le fasi della prima accoglienza e di primo inserimento in relazione alle procedure definite dal Protocollo di Accoglienza • Predisporre e diffonde materiali e documentazione • Promuove attività di educazione interculturale in collaborazione con il territorio • Coordina progetti di mediazione interculturale • Collabora con le altre funzioni strumentali
Docente esperto garante UNICEF dei Diritti dei Bambini, Ragazzi ed Adolescenti (Convenzione ONU 20/11/1989)	<ul style="list-style-type: none"> • Agevola la circolazione delle informazioni presso i colleghi • Avvia iniziative specifiche di formazione • Promuove il raccordo tra i Servizi Sociali comunali, i Servizi dell'ASL e la scuola • Informa e indirizza verso figure più competenti per affrontare il problema • Ha il compito di rapportarsi con la sede UNICEF a garanzia dell'efficacia del ruolo sopra descritto
Referente Cyberbullismo, legge n.71/2017	<ul style="list-style-type: none"> • Si propone di affrontare e contrastare nella scuola i temi del bullismo e del Cyberbullismo tramite incontri di formazione rivolti agli alunni, alle famiglie e ai docenti
Tutor neo-assunti	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge la funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale dei docenti neo-assunti

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione fra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta e il successo formativo. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata a offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale, occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno partendo dalla conoscenza della situazione iniziale per giungere all'acquisizione delle prime norme che regolano la vita comunitaria.

La scuola quindi si impegna a:

- ✓ instaurare una relazione positiva in sinergia con la famiglia per accompagnare l'alunno nel suo processo di crescita,
- ✓ motivare le proprie scelte metodologico-didattiche,
- ✓ esplicitare i criteri di valutazione individuati ed adottati dal Collegio dei Docenti al fine di garantire il successo formativo degli studenti,
- ✓ individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica si esplicita attraverso:

- presenza negli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;
- comunicazione scuola-famiglia tramite diario scolastico, libretto alunno e registro elettronico;
- il coinvolgimento attraverso attività volontarie nel contesto scolastico e partecipazione a eventi specifici e di scuola aperta;
- i genitori collaborano con l'Istituto anche attraverso il Comitato dei Genitori e le associazioni formali e di fatto, quale l'associazione Bal.Ga.Sar;
- all'inizio del primo anno, scuola e famiglia condividono il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato alle buone pratiche per una convivenza serena e democratica tra scuola, studenti e famiglie.

Finalità educative

La scuola del primo ciclo, in collaborazione con la famiglia gli alunni e in sintonia con contesto territoriale concorre a promuovere la crescita e la formazione dell'identità dell'alunno/studente all'interno dei vari ambiti: personale, sociale, educativo e didattico seguendo una linea di progettazione verticale e orizzontale.

Ambito individuale:

- favorire la crescita, l'autonomia e la fiducia in se stessi;
- favorire l'espressione e la consapevolezza del proprio vissuto emotivo;
- promuovere e valorizzare le diverse potenzialità creative;
- rispettare e valorizzare i diversi stili cognitivi.

Ambito sociale:

- favorire la socializzazione in un clima di rispetto, accoglienza cooperazione e condivisione;
- favorire la consapevolezza della diversità come elemento di ricchezza del patrimonio culturale di ogni individuo e della società;
- favorire dinamiche relazionali che promuovano l'accettazione di tutti, lo stare bene in gruppo.

Ambito della conoscenza e delle competenze:

- favorire la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento che permetta l'accesso ai saperi attraverso una pluralità di punti di vista;
- promuovere la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi di apprendimento;
- sviluppare le competenze dell'imparare, del progettare, la capacità di prendere decisioni, impadronendosi di strumenti comportamentali e cognitivi.

Obiettivi formativi

Sulla scorta delle indicazioni contenute nel Trattato di Lisbona, delle Indicazioni Nazionali e della legge 107/2015, l'Istituto si impegna a promuovere lo sviluppo delle “competenze chiave” che consentano agli alunni di inserirsi in modo consapevole nella realtà in continuo mutamento. La realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale sono garantiti anche dall'inserimento armonico nella società della conoscenza e dallo sviluppo delle capacità critiche. La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, pertanto, indirizzano il proprio intervento educativo perseguendo i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, avviamento alle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei media e dei social network;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e la società civile;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- accompagnamento per una scelta consapevole nei passaggi tra ordini di scuola.

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, in linea con le recenti indicazioni pedagogiche, tende alla crescita armoniosa del bambino come persona e futuro cittadino come si legge nelle prime pagine delle indicazioni per il Curricolo del 2012 *“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza”*.

Per conseguire tali finalità vengono privilegiati quattro obiettivi generali:

- Consolidare l'identità: il bambino matura l'identità sotto il profilo corporeo ed individuale, promuovendo atteggiamenti di sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità per poter vivere in maniera equilibrata e positiva i propri stati d'animo e le proprie emozioni.
- Sviluppare l'autonomia: il bambino conquista l'autonomia nel gestire gli spazi, i mezzi e gli strumenti, ma anche le capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi.
- Acquisire competenze: il bambino riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; descrive la propria esperienza e la traduce in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi. Il bambino sviluppa l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare significati.
- Vivere prime esperienze di cittadinanza: il bambino impara a stabilire con gli altri rapporti basati sul reciproco rispetto, sulla collaborazione e sul rispetto delle regole.

Organizzazione scolastica

La scuola dell'Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- entrata: dalle ore 8:00 alle ore 9:00

- uscita:

1° uscita (senza refezione)	2° uscita (con refezione)	3° uscita
dalle ore 11:40 alle ore 11:45 scuola Via Lata	dalle ore 13:05 alle ore 14:00 scuola Via Lata	dalle ore 16:20 alle ore 17:00 scuola Via Lata
dalle ore 11:45 alle ore 12:00 scuola Piazza Sarzano	dalle ore 13.45 alle ore 14:00 scuola Piazza Sarzano	dalle ore 16:20 alle ore 17:00 scuola Piazza Sarzano

Il servizio di refezione è gestito dal Comune di Genova.

I pasti sono preparati nella cucina interna per la scuola di Via Lata; sono veicolati per la scuola di Piazza Sarzano.

Campi di esperienza

La scuola dell'Infanzia organizza le attività educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum che si basa sui cinque campi di esperienza:

Il sé e l'altro (l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini): il bambino conosce e comprende le regole e le forme della convivenza e dell'organizzazione sociale, rafforza l'identità personale, conosce e confronta le proprie tradizioni con altre.

Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute): il bambino conosce il proprio corpo, il suo uso, la sua cura (igiene e sana alimentazione), prova piacere nelle attività motorie.

Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità): il bambino si esprime attraverso i colori, le forme delle cose, i linguaggi grafici, pittorici, mimici, musicali (uso della voce).

I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura): il bambino ascolta, comprende, comunica, sperimenta, si avvicina alla lingua scritta (bambini di 5 anni)

La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi - numero e spazio): il bambino localizza oggetti e persone nello spazio, si avvicina ai concetti di quantità, corrispondenza, classificazione, seriazione, si orienta nel tempo, esplora fenomeni naturali.

Metodologia

La metodologia e gli approcci didattici e relazionali prevedono il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e relazione, l'esplorazione e la ricerca che attivano strategie di pensiero sempre più adeguate, la cura nella relazione tra tutti gli "attori" presenti a scuola, l'uso di strategie e strumenti che consentano di sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, l'osservazione per acquisire dati, valutare esigenze ed effettuare modifiche.

La scuola dell'Infanzia prevede una stretta collaborazione con le famiglie che avviene in maniera informale e quotidiana per un'adeguata attenzione rispetto alle esigenze di ogni singolo bambino. In modo formale la comunicazione avviene attraverso assemblee dei nuovi iscritti per la conoscenza della scuola e dell'organizzazione scolastica, le assemblee di plesso per informare le famiglie sulla programmazione didattica e stimolare la partecipazione alla vita scolastica, attraverso colloqui individuali programmati e, infine, in occasione della realizzazione di feste e progetti.

Valutazione

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica da parte dell'insegnante, è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti: li contestualizza e li analizza nei loro significati, ciò consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.

Compito della scuola dell'Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità, valutandone i livelli raggiunti e modulando la progettazione sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento.

La scuola Primaria

La scuola Primaria si propone di:

- ✓ valorizzare le conoscenze e le esperienze pregresse degli alunni,
- ✓ permettere di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico,
- ✓ sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche, religiose
- ✓ elaborare il senso della propria esperienza,
- ✓ adeguare le proposte educative-formative nel rispetto delle diversità per poter rispondere ai bisogni specifici di ciascuno,
- ✓ valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno,
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta,
- ✓ promuovere un apprendimento collaborativo poiché l'apprendimento stesso non è una esperienza individuale,
- ✓ incoraggiare la consapevolezza del proprio modo di apprendere per giungere a imparare ad apprendere,
- ✓ realizzare le attività didattiche in forma di laboratorio favorendo l'operatività, ma anche il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Concorrono alla formazione della personalità dell'alunno tutte le discipline che, nella scuola primaria, si confrontano e si intrecciano attraverso una strutturazione trasversale che assicura un armonico sviluppo cognitivo.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione scolastica

Il Collegio dei Docenti delibera il monte ore settimanale da affidare a ogni disciplina.

DISCIPLINE	Classe 1 [^]		Classe 2 [^]		Classe 3 [^]		Classe 4 [^]		Classe 5 [^]	
	27 h	40 h	27 h	40 h	27 h	40 h	27 h	40 h	27 h	40 h
Italiano	7	9	6	8	6	8	6	8	6	8
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Storia	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3
Geografia	2	3	2	3	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	8	6	8	5	8	5	8	5	8
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e Immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Ed. Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione o Att.alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Orari di funzionamento

La scuola Primaria è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

	entrata	uscita
Embriaco (27 h)	ore 8:15	ore 13:00 un rientro settimanale: ore 16:10 comprensivo della mensa nel giorno di rientro
Embriaco (40 h)	ore 8:15	Le classi escono scaglionate di cinque minuti per motivi di sicurezza ore 16:05 (classi prime e seconde) ore 16:10 (classi terze) ore 16:15 (classi quarte e quinte) lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì comprensivo della mensa
Garaventa-Gallo (40 h)	ore 8:15	ore 16:10 (classi prime e seconde) ore 16:15 (classi terze, quarte e quinte) lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì comprensivo della mensa

Refezione

Il servizio di refezione è gestito dal Comune di Genova.

I pasti nella scuola Primaria Embriaco sono preparati nella cucina interna; nella scuola Primaria Garaventa-Gallo sono veicolati.

Articolazione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: il primo da Settembre a Gennaio; il secondo da Febbraio a Giugno.

Valutazione

Documento di valutazione

Al termine di ciascun quadrimestre viene redatto dal team dei docenti di classe il documento di valutazione nel quale si esprimono dei giudizi in base ai seguenti indicatori:

- partecipazione, attenzione e impegno
- comportamento e relazione
- autonomia e responsabilità
- comprensione, produzione
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Secondo la normativa vigente la valutazione viene espressa in decimi. Nella prima e nella seconda classe della scuola primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di tenere in considerazione i voti dal 6 al 10.

In tutte le classi della scuola Primaria i voti indicati nella scheda di valutazione corrispondono ai seguenti criteri riportati in tabella.

Scala di misurazione

VOTO	DESCRIZIONE
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non raggiungimento degli obiettivi • Presenza di lacune diffuse
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi • Competenze minime
7	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento complessivo degli obiettivi • Competenze adeguate
8	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi • Buone competenze
9	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
10	Il 10 viene utilizzato nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure, capacità di collegare e rielaborare in modo autonomo conoscenze e abilità

La scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola Secondaria di Primo Grado sostiene il percorso formativo degli studenti nel delicato passaggio dall'infanzia alla adolescenza.

Supporta gli studenti nell'acquisizione del metodo di studio, di competenze e di conoscenze e li avvia, anche attraverso un'attenta attività di orientamento, alla scuola secondaria di secondo grado o ai percorsi di formazione professionale.

Sviluppa la capacità di osservare la realtà, di comprenderla, descriverla e interpretarla, anche attraverso l'uso di diverse fonti e tramite attività di studio, di ricerca individuali e laboratoriali.

Lo studente all'interno del gruppo classe viene coinvolto nell'elaborazione del percorso formativo, nella costruzione del suo sapere, nella riflessione su quanto ha imparato e vissuto.

L'attività di orientamento avvia gli alunni alla riflessione sui propri bisogni, attitudini, capacità e interessi per una scelta responsabile del percorso formativo più adatto a loro stessi.

Strategico, in questa direzione, è la collaborazione con le famiglie, con le risorse istituzionali e non del territorio.

Tempo scuola

La scuola Baliano offre attualmente un orario di 30 ore settimanali in seconda e in una terza, ed un orario prolungato, a 36 ore settimanali in prima e in un'altra terza. L'orario scolastico, su delibera del Consiglio d'Istituto, è articolato in moduli, al fine di consentire una maggior aderenza ai tempi di attenzione degli alunni e un più razionale utilizzo delle risorse professionali.

Articolazione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, che vengono suddivisi ulteriormente in due bimestri per consentire un maggiore scambio informativo con le famiglie.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione scolastica

DISCIPLINE	CLASSE 1[^]	CLASSI 2[^]	CLASSI 3[^]	
Tempo Scuola	39 moduli	33 moduli	33 moduli	36 moduli
Italiano	10	7	6	8
Inglese	3	3	3	3
Seconda lingua Comunitaria Spagnolo	2	2	2	2
Storia	2	2	2	3
Geografia	2	2	2	2
Matematica	6	5	6	5
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2
Religione o Attività Alternativa	1	1	1	1
Mensa	3	1	1	2

Continuità educativa

Compito specifico della scuola del primo ciclo è promuovere un progetto educativo organico e condiviso. Risponde a questa esigenza il curriculum verticale che garantisce, in progressione, un percorso formativo unitario. L'Istituto progetta momenti d'incontro attraverso iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia, insieme alla scuola Primaria, organizza delle attività rivolte ai bimbi in entrata che avranno come tutor alunni frequentanti le classi prime e quinte della Scuola Primaria. Tali attività comuni (dalla Settimana del libro al teatrino, dalla drammatizzazione alla lettura agita dai bimbi più grandi) hanno lo scopo di fare conoscere in modo divertente e coinvolgente la realtà della Primaria.

La Scuola Secondaria di Primo Grado mira a presentare la sua offerta formativa agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria cercando di stimolare la loro curiosità e, nel contempo, rassicurarli sul passaggio all'ordine di scuola superiore.

I risultati attesi sono l'incontro e la conoscenza reciproca tra alunni e docenti, il rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto e la presentazione delle diverse discipline impartite nella Scuola Secondaria.

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day per una prima conoscenza del modello educativo e organizzativo di ogni singola scuola, consente ai bambini e genitori di visitare la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- Progettazione di attività didattiche di raccordo condivise tra alunni ed insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- Accoglienza degli alunni di classe prima a settembre.

Curricolo verticale



“Gatto” - Alice cominciò - “mi diresti, per favore,
che strada dovrei fare?”

“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto

(L. Carrol)

Premessa

La costruzione del curricolo verticale è un processo articolato di ricerca e innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all’unitarietà del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni.

Il curricolo verticale del nostro Istituto, coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa e sulla scorta delle indicazioni contenute nel Trattato di Lisbona, nelle Indicazioni Nazionali 2012 per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione e nella legge 107/2015, si impegna a promuovere lo sviluppo delle “**competenze europee**”, che consentiranno agli alunni di inserirsi in modo consapevole nella realtà in continuo mutamento che li circonda.

Esso descrive il percorso formativo che ognuno dei nostri studenti compirà dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado, nella condivisione di **finalità, obiettivi e metodologie per lo sviluppo delle competenze**.

Esse sono promosse nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando in modo proficuo i contributi che ogni disciplina può offrire nell’ottica di una continuità e nell’organizzazione dei saperi che si strutturano nel seguente modo:

- **campi d’esperienza della scuola dell’Infanzia**
- **ambiti disciplinari nella scuola Primaria**
- **discipline intese come modelli strutturati per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di Primo Grado.**

Le competenze trasversali e disciplinari garantiscono la continuità e il diritto dell’alunno a un percorso **formativo ed organico**, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che progressivamente costruisce la sua identità.

Curricolo verticale per competenze

Pertanto nella definizione di questo curricolo, sviluppato secondo le indicazioni contenute nel PTOF e sensibile al favorire le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dei processi inclusivi dell'educazione interculturale nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, si è posto l'accento sulla promozione di:

- **competenze sociali, ovvero esistenziali e relazionali** con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla gestendo in modo costruttivo i propri sentimenti.

- **competenze trasversali**, che trascendendo la singola disciplina siano riconducibili alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, allo spirito di iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, alla assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo.

In sintesi il Curricolo Verticale per competenze trasversali ai vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Centro Storico si pone come obiettivo generale “**apprendere per apprendere**”, base per lo sviluppo e il conseguimento di qualsiasi altra competenza.

Dal confronto dei docenti, rappresentanti dei tre ordini di scuola, sono stati individuati percorsi su cui realizzare la continuità **didattica e metodologica**, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi ed individuando nuovi contenuti ed opportunità, anche offerti dal territorio, per contestualizzare le indicazioni Nazionali, a cui si fa riferimento per attuare la motivazione di fondo della verticalità **curricolare** che le classi di ogni ordine progetteranno, sperimenteranno e valuteranno nello spirito della continuità.

Scelte metodologiche

Il gruppo di docenti della Commissione Curricolo Verticale, negli incontri di riflessione e stesura del documento, ha operato le seguenti **scelte metodologiche** sulla base delle *Indicazioni per il Curricolo del 2012*, per realizzare il più possibile una “omogeneizzazione” tra gli atteggiamenti educativi, sempre nel rispetto delle differenziazioni di ciascun ordine di scuola.

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- *Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino diseguaglianze*
- *Favorire l'esplorazione e la ricerca (didattica laboratoriale)*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- *Realizzare percorsi in forma di laboratorio*
- *Promuovere apprendimenti significativi*

Tali indicazioni, nel Curricolo verticale costruito, permetteranno di favorire l'approccio alle otto **competenze europee**, che segnano anche il punto di arrivo del processo di apprendimento dello studente: competenze strettamente in relazione una con l'altra nella trasversalità di tutte le discipline.

Infatti esse si riferiscono, come mostra la tabella alla pagina seguente, ai **saperi disciplinari** e alle **competenze sociali, civiche e metodologiche**.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Competenze europee

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELLA INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA AMBITI DISCIPLINARI	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO MATERIE / DISCIPLINE
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE	AREA LINGUISTICA	ITALIANO
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE	AREA LINGUISTICA	INGLESE
COMPETENZA MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	AREA MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SE' E L'ALTRO TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	AMBITO SOCIO-ANTROPOLOGICO TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI	STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI	TUTTE LE DISCIPLINE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO. IMMAGINI SUONI E COLORI	AREA MOTORIA AMBITO ESPRESSIVO	STORIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, ED. FISICA RELIGIONE, ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Aree di competenza

Alla luce delle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

L'Istituto Comprensivo Centro Storico, tenuto conto della propria identità, intende declinare le finalità educative, indicate nel PTOF, nel seguente modo:

Ambito individuale:

- favorire la crescita, l'autonomia e la fiducia in se stessi;
- favorire l'espressione e la consapevolezza del proprio vissuto emotivo;
- promuovere e valorizzare le diverse potenzialità creative e cognitive.

Ambito sociale:

- favorire la socializzazione in un clima di rispetto, accoglienza, cooperazione e condivisione;
- favorire la consapevolezza della diversità come elemento di ricchezza del patrimonio culturale di ogni individuo e della società;
- favorire dinamiche relazionali che promuovano l'accettazione di tutti e lo stare bene in gruppo.

Ambito della conoscenza e delle competenze:

- favorire la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento che permetta l'accesso ai saperi attraverso una pluralità di punti di vista;
- promuovere la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi di apprendimento;
- sviluppare le competenze dell'imparare, del progettare, la capacità di prendere decisioni, impadronendosi di strumenti comportamentali e cognitivi.

In ciascuno di questi ambiti, nell'ottica della verticalità del curriculum, l'Istituto Comprensivo sceglie di focalizzarsi:

- nell'ambito individuale sull'autonomia e la fiducia in se stessi e sulla consapevolezza emotiva;
- nell'ambito sociale sulla gestione ed il superamento del conflitto e sulle diversità;
- nell'ambito delle conoscenze e competenze sulla consapevolezza del proprio processo di apprendimento e sull'attivazione di sinergie territoriali per promuovere il desiderio di imparare.

Valutazione delle competenze

“.. Si tratta di accertare non quello che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.”
L'espressione di Want Wiggins sintetizza efficacemente la sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una “scuola delle conoscenze” ad una “scuola delle competenze”. Si tratta di una sfida che investe l'intero sistema di istruzione e formazione come testimoniano le più recenti riforme normative nel nostro paese e i principali contributi internazionali, dalle raccomandazioni del Parlamento europeo sulle competenze chiave per la cittadinanza attiva al Programma Ocse-Pisa, con particolare attenzione al Decreto Legislativo 13.04.2017, n.62.

Il Profilo dello Studente, come precisato nelle Indicazioni nazionali 2012, attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni, affinché lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, sia in grado di affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Pertanto nel corso dell'anno scolastico, accanto a prove di valutazione più strettamente disciplinari, si realizzeranno alcune **unità didattiche di apprendimento (UdA)** che indicheranno quegli aspetti valutativi utili per dichiarare, sia in corso d'anno che alla fine, se una determinata **competenza** è stata raggiunta o è in via di acquisizione.

Così la **valutazione** potrà avvenire in un contesto definito **autentico**, ponendo il nostro studente nella condizione di fare qualcosa con quello che sa all'interno di **compiti reali e autentici**.

PROFILO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI ED ESERCIZIO ALLA CITTADINANZA

Il nostro Istituto si propone quindi di sviluppare **campi di apprendimento integrato**, cioè affrontato da più discipline ed insegnanti, mobilitando così nello studente una serie di **conoscenze (saperi) e abilità (saper fare)**, per arrivare gradualmente alle **competenze programmate**.

Alla fine del Primo Ciclo di Istruzione si prevede che l'alunno:

- dimostri una padronanza della **LINGUA ITALIANA** tale da permettergli la comprensione di testi di una certa complessità, l'espressione delle proprie idee, l'adozione di un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni comunicative.
- sia in grado di esprimersi a livello elementare in **LINGUA INGLESE E SPAGNOLO** (per la scuola secondaria di primo grado) per poter sostenere una comunicazione essenziale relativa a semplici situazioni di vita quotidiana.
- sia capace, grazie alle **CONOSCENZE MATEMATICHE, MULTIMEDIALI E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE**, di analizzare dati e fatti della realtà, operare analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- sia in grado di orientarsi nello **SPAZIO** e nel **TEMPO**, affinando curiosità e capacità di ricerca.
- sia capace di osservare ed interpretare **AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE**.
- abbia assimilato il senso e la necessità della **CONVIVENZA CIVILE**, prestando anche attenzione e cura nei confronti del patrimonio comune, valorizzandolo.

Sulla base di quanto espresso nel Profilo dello Studente, gli insegnanti del gruppo di lavoro della Commissione Curricolo dell'Istituto Comprensivo Centro Storico concordano che ai docenti compete la responsabilità della valutazione attraverso verifiche **intermedie** e **valutazioni periodiche e finali**, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo Verticale.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I docenti dei tre ordini di scuola sottolineano la *funzione formativa* della valutazione, quale strumento di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La condivisione dei criteri e i conseguenti modelli di certificazione, costruiti in base alla riflessione sulla *didattica laboratoriale* che privilegia il *lavoro cooperativo*, il *tutoraggio*, la *flipped class* (classe capovolta), l'*apprendimento tra pari*, la *ricerca-azione*, il *problem solving* e i *compiti di realtà*, mirano alla valutazione del processo di acquisizione delle competenze dello studente quale protagonista attivo del suo percorso formativo.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/didattico.

Ha una valenza:

- diagnostica, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento (appunto fa una diagnosi) attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico;

- formativa, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé.

La valutazione scolastica non si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, in quanto non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dall'azione didattico-educativa della scuola e dagli altri fattori interagenti quali la personalità, gli interessi e le attitudini dell'alunno, l'ambiente socio-culturale e familiare in cui vive.

A partire da queste considerazioni, l'Istituto ha predisposto le rubriche della valutazione al fine di uniformare, nelle classi parallele, la misurazione degli apprendimenti e di dare continuità, in senso verticale, alla valutazione; particolare attenzione si pone a limitare il possibile divario nella valutazione degli apprendimenti tra la classe quinta della Primaria e la prima della Secondaria.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto trovano nella valutazione strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

VALUTAZIONE “PER” L'APPRENDIMENTO

La valutazione deve fornire allo studente la possibilità di una “automisura”. Deve cioè avere sempre una ricaduta positiva sull'alunno, anche nel caso di risultati negativi, nel senso di contribuire a sviluppare una “coscienza di sé” dalla quale l'allievo può partire per migliorare il proprio metodo di studio.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La valutazione deve andare oltre la “media dei voti” per inquadrare globalmente la figura dell'alunno tenendo conto di diversi fattori quali:

- il profitto

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

- il raggiungimento degli obiettivi formativo-cognitivi fissati dal Team didattico/Consiglio di Classe
- la partecipazione
- l'impegno
- la progressione.

VALUTAZIONE "ORIENTATIVA"

La valutazione deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé ed infine al progetto di sé.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semistrutturate;
- prove oggettive o strutturate (concordate per classi parallele)
- libere elaborazioni.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi.

Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- osservazioni sistematiche e non;
- prove semistrutturate;
- verifiche oggettive o strutturate degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- analisi della congruenza tra obiettivi e risultati,
- libere elaborazioni.

VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008.

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

A ciò si affianca il processo di rilevazione degli apprendimenti per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) sulla base della legge n.53/2003 e delle Direttive 74/08 e 76/09.

I risultati attesi (conoscenze, abilità, competenze) vengono individuati, in fase di progettazione, anche dalle relative *rubriche* e riportati in forma più essenziale nella *certificazione delle competenze*.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Ne consegue che la valutazione risulta essere un processo complesso che si avvarrà non solo di verifiche disciplinari ed interdisciplinari, ma anche di procedure capaci di mettere in evidenza i seguenti aspetti:

- livelli di partenza
- progressi conseguiti in un certo periodo
- stile cognitivo
- attitudini
- interessi, atteggiamenti e motivazioni
- condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- diagnosi DSA\BES e certificazioni di disabilità
- cittadinanza e padronanza della lingua

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica e per l'Attività Alternativa all'IRC che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”(art 1 D.leg. 62/2017) e viene espressa tenendo in considerazione il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico), l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche. (Vedere TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nell'allegato RUBRICHE DI VALUTAZIONE).

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo, mentre per le verifiche oggettive e strutturate la valutazione è espressa in decimi.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).

Nel nostro Istituto “la valutazione deve promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione; nel rispetto della normativa specifica, le procedure di valutazione sono supportate ai percorsi di partecipazione e apprendimento di tutti gli alunni” (Piano Annuale Inclusione 2016/17).

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con diversa abilità va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a suo favore. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

1. ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda la valutazione di questi alunni, nel comma 4 dell'ordinanza ministeriale n. 90 del 2001 all'articolo 15 viene precisato che “al fine di assicurare loro il diritto allo studio, il Piano

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Educativo Individualizzato, deve essere diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e l'attribuzione dei voti deve tener conto di ciò".

La valutazione, pertanto, viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione coi i docenti di classe e di sostegno.

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenziano:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- gli interessi manifestati e le attitudini promosse;
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con disabilità con i traguardi comuni.

Gli insegnanti verificano e valutano:

➤ la qualità dell'inclusione e integrazione dell'alunno;

➤ l'intervento educativo: il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati nel PEI (quadro degli obiettivi a medio e lungo termine). Si analizzano i risultati raggiunti attraverso un'attenta osservazione periodica che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rileva il successo e l'insuccesso;

➤ l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare contenuta nel PEI. I docenti curricolari e il docente di sostegno collaborano nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse tenendo presente che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno con disabilità.

2. ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATE

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09). Gli insegnanti in collaborazione con la famiglia predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

3. VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali si sottolinea

che non si limita a rilevare lacune ed errori, ma evidenzia e valorizza le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto dei percorsi di apprendimento sottolineando i progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

4. ALUNNI NON ITALOFONI

La valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee Guida per l'accoglienza e

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR, Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014).

Per quanto attiene la valutazione degli alunni stranieri, è fondamentale privilegiare la valutazione formativa ed è opportuno considerare i seguenti indicatori comuni:

- il percorso scolastico pregresso,
- la motivazione ad apprendere,
- la regolarità della frequenza,
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche,
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento disciplinare previsto

Alla fine del primo quadrimestre, se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/ team docenti, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una delle valutazioni inserite nella tabella in allegato.

In sintesi la valutazione potrà:

non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione)

essere espressa in base al personale percorso di apprendimento

essere espressa per alcuni ambiti.

Il team docenti potrà decidere, anche, che gli alunni stranieri possano avere una valutazione delle discipline afferenti ad altri tipi di linguaggi e non vincolati alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte ed immagine ed in alcuni casi la lingua straniera.

Valutazione intermedia	Ipotesi A	Ipotesi B (in presenza di un PDP)
Possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera in un primo tempo come lingua veicolare; • sostituire la seconda la seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 (CM 4 del 15.01.09) 	Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Nel documento di valutazione del primo quadrimestre va riportato:” La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Nel documento di valutazione va riportato:” La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Nel secondo quadrimestre va formulata perché è funzionale al passaggio alla classe successiva.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Valutazione finale	Ipotesi A	Ipotesi B (in presenza di un PDP)
Indipendentemente da lacune presenti, il team docenti valuta: <ul style="list-style-type: none"> • i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • il raggiungimento del livello A2 QCEL, che potrà essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico • il rispetto dei tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline 	La valutazione è espressa in riferimento agli obiettivi, nel documento di valutazione va riportato: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”	L’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.

Curricolo per discipline

PREMESSA

Il Ciclo d’Istruzione, a cui il nostro curricolo si riferisce, comprende la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

E’ un arco di tempo che va dai 3 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita”, poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L’alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva il percorso scolastico privilegia questi elementi:

- accompagna l’alunno nell’elaborare il senso della propria esperienza educativa;
- promuove l’alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- viene organizzato come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

La **finalità generale** della scuola, definita dalle Indicazioni Nazionali, è lo **sviluppo integrale e armonico della persona**, da realizzare all’interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione europea con le raccomandazioni dell’8 dicembre 2006.

Costituzione

- L'istruzione è obbligatoria (art. 34)
- La Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana (art. 3)
- La scuola agisce in collaborazione con la famiglia (art. 30)
- La scuola agisce con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2)
- L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33)
- L'ordinamento scolastico è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117)

Competenze chiave

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Il curriculum, articolato nella Scuola dell'Infanzia attraverso i campi d'esperienza, nel Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati indicati i profili delle competenze con la successiva declinazione degli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**.

Particolare attenzione è riservata alle "zone di confine e di cerniera": gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria e questi ultimi una evoluzione di quelli della scuola dell'Infanzia nel rispetto di una **CONTINUITÀ VERTICALE DEL CURRICOLO**.

Terminologia - lessico comune

CURRICOLO: percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

CONOSCENZE: sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, cioè il “**sapere**”; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il “**saper fare**” per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descrittive come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).

COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia “**saper essere**”, ossia “l'utilizzazione consapevole, in un compito, del proprio patrimonio concettuale ristrutturato”.

PADRONANZA: è il grado di competenza raggiunto.

ORIENTAMENTO: è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere.

INDICATORE: è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

BRAIN STORMING

“Tempesta di cervelli”. Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. Migliora la creatività, in quanto fa emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorisce, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

TUTORING

Modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. Sul piano educativo, favorisce la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rende più efficace la comunicazione didattica.

DIDATTICA LABORATORIALE

Si basa sullo scambio tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. L'insegnante progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. Questa didattica permette di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM SOLVING

L'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. Migliora le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION

L'educazione tra pari è una strategia educativa definita come “l'insegnamento o lo scambio di in-

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

formazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato”.

Riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

COOPERATIVE LEARNING

Modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali.

Coinvolge attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

CAMPI DI ESPERIENZA

I diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

DISCIPLINA

Per disciplina o materia si intende un qualsiasi settore delle conoscenze umane organizzato in modo tale da facilitarne l'insegnamento e l'apprendimento in ambito didattico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Mete che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno: sapere, saper fare, saper vivere con gli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Mete relative ai campi del sapere, conoscenze, abilità, organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Normativa

- [Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione - C.M. n. 3 Prot. n. AOODGOSV/1235 del 13 febbraio 2015](#)
- Testo ufficiale delle Indicazioni - D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 ([pdf](#), [doc](#)).
- [Nota n. 2163 del 26 marzo 2014](#) "Misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012. Proroga dei termini previsti dalla C.M. 22 del 26 agosto 2013".
- [Nota n. 884 della Direzione generale per gli ordinamenti del 4 febbraio 2014](#) (con relativo [allegato](#)) "Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Scadenze, incontri, monitoraggio".
- [Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013](#) "Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012. Primi adempimenti e scadenze".
- [Nota n. 7734 del 26 novembre 2012](#) "Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Regolamento firmato e testo definitivo".
- [Parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 27 settembre 2012](#).
- [Nota n. 5559 del 5 settembre 2012](#) "Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Trasmissione dei risultati sintetici della consultazione delle scuole e testo aggiornato del documento".
- [Parere del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione reso nella seduta del 25 luglio 2012](#).
- [Circolare Ministeriale n. 49 del 31 maggio 2012](#) "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Trasmissione bozza e modalità per la consultazione delle scuole".
- [Circolare ministeriale n. 46 del 24 maggio 2012](#) "Iniziative a supporto della consultazione sulla revisione delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione".
- [Circolare ministeriale n. 31 del 18 aprile 2012](#) "Revisione delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione".

Allegato A Curriculum per competenze trasversali

Allegato B Curriculum per discipline

Allegato C Griglie e rubriche di valutazione infanzia e primaria

Allegato D Griglie e rubriche di valutazione secondaria I grado

Inclusione – Integrazione

Il nostro Istituto promuove una visione condivisa della scuola rispetto a obiettivi, valori, azioni. Ciò implica un ripensamento della scuola come ambiente in cui si possano sviluppare competenze, ma soprattutto, relazioni di appartenenza. In questa prospettiva diventa prioritario il prendersi cura dell'altro: la scuola diventa, così, una comunità che accoglie *“..In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello dell'insegnare ad essere”* (Indicazioni Nazionali 2012). La scuola che include pensa all'eterogeneità che la caratterizza riflettendo su come le diversità possano stare insieme, accoglie una didattica che considera l'apprendimento come processo attivo, progetta con precisione e collegialmente obiettivi e metodi, prevede modalità di verifica e valutazione coerenti, è flessibile in itinere. L'inclusione consiste quindi nel dare una risposta a bisogni di diversa natura per accrescere le potenzialità di ogni persona *“... La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle diverse forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.*

La scuola che accoglie valorizza le diversità di ciascuno come una risorsa da riconoscere come un'opportunità per tutti *“...Questo comporta accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza...”* (Indicazioni Nazionali 2012).

Per questo motivo, attraverso i sotto elencati documenti, la scuola esplicita le strategie per poter accogliere ogni alunno, tenendo conto dei bisogni formativi di ciascuno:

- **Protocollo Accoglienza alunni non italiani (Allegato 1)**
- **Protocollo di Accoglienza alunni diversamente abili (Allegato2)**
- **Piano per l'Inclusione (Allegato 3)**
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (Allegato 4)**

Piano di miglioramento

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile, all'indirizzo

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GEIC80700C/ic-centro-storico/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Migliorare gli esiti al termine del primo ciclo di istruzione
- Riduzione della variabilità fra le classi e migliorare i punteggi della prova di matematica della scuola Secondaria di Primo Grado
- Potenziare le competenze digitali di base, al fine di aumentare la consapevolezza nell'uso strategico e quotidiano delle tecnologie dell'informazione
- Potenziare le competenze in Lingua Inglese

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Portare la percentuale dei diplomati licenziati con voto 6 all'esame di Stato alla percentuale della regione Liguria.
- Portare gradualmente tutte le classi dell'Istituto ad un livello prossimo agli standard nazionali.
- Portare i risultati della prova nazionale di matematica della scuola secondaria di primo grado un livello prossimo agli standard nazionali.
- Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (TIC).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Considerato che a livello di scuola primaria si evidenzia una forte divaricazione tra i dati rilevati nei due plessi, soprattutto nell'area matematica e in particolare per la classe quinta e, considerati i dati storici che confermano la divaricazione tra le due scuole primarie dell'Istituto, si ritiene prioritaria la riduzione della variabilità tra le classi dei due plessi. A livello di scuola secondaria il dato di matematica evidenzia un risultato, nella classe terza, ben al di sotto delle media nazionale, del nord-ovest e regionale.

Occorre poi portare gli esiti degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado dell'esame di Stato

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

in un range medio-alto: la collocazione prevalente del voto di esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione, infatti, è nella fascia 6-7 (77%), mentre nessuno si colloca nella fascia 10 e solo il 4,5% nella fascia 9. Ciò condiziona pesantemente le scelte di prosecuzione del percorso formativo verso la formazione professionale o l'istruzione tecnica e professionale dando consistenza al cosiddetto imbuto formativo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) **Curricolo, progettazione e valutazione:** utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle diverse discipline in particolare nella scuola secondaria.
- 2) **Inclusione e differenziazione:** individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
- 3) **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** formalizzare le molteplici relazioni con soggetti istituzionali e non, operanti nel territorio.

L'individuazione precisa di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità consentirebbe, almeno parzialmente, di attenuare l'eterogeneità dei contesti socio-economici di provenienza degli studenti dell'Istituto. Anche ai fini di una compiuta integrazione visto che la presenza di alunni non italiani (19% a livello di Istituto) si concentra nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado ubicate nel Centro Storico (rispettivamente 32% e 46% degli studenti delle due scuole citate).

L'avvio di una progettazione didattica condivisa nella scuola secondaria di primo grado, in particolare su obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione omogenei e condivisi nelle diverse discipline, nella riflessione comune anche con la scuola primaria, favorirebbe il successo scolastico e formativo. La formalizzazione delle molteplici relazioni con i soggetti istituzionali e non operanti nel territorio favorirebbe la realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo.

→ Si allega Piano di Miglioramento (Allegato 5)

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e al Rapporto di Autovalutazione

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

punti di forza:

L'Istituto si colloca, nelle classi rilevate, ben al di sopra delle medie nazionali e della regione (circa 10 punti) e del Nord-Ovest nelle classi seconde per quanto riguarda la lingua italiana. Per la matematica si confermano nelle classi seconde rilevate punteggi superiori alle medie nazionali, regionali e del Nord Ovest. Anche per quanto riguarda le classi quinte rilevate si registrano punteggi superiori alle medie regionali, nazionali e del Nord Ovest sia nella lingua italiana che in matematica.

punti di debolezza:

A livello di scuola primaria si evidenzia la divaricazione con i dati di Istituto di una classe seconda per quanto riguarda la matematica e di una classe quinta sia nella matematica che nella lingua italiana. A livello di scuola secondaria il dato di matematica e di italiano evidenzia nelle classi terze una collocazione al di sotto delle media nazionale, del nord-ovest e regionale, ancorché si sia registrato un miglioramento nelle prove di matematica rispetto all'anno scolastico precedente.

L'individuazione di progetti/traguardi e obiettivi verrà aggiornata in seguito alla pubblicazione dei risultati INVALSI del 2016.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i progetti derivati dal Piano di Miglioramento da attivare in subordine all'assegnazione dell'organico potenziato.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Proposte provenienti dal territorio

Sono stati mantenuti i contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza, per implementare attività la cui valenza formativa si è dimostrata particolarmente efficace nel corso degli anni precedenti, in particolare per le attività extrascolastiche e per le attività svolte in orario curricolare e non con enti e associazioni sottoelencate.

Attività extrascolastiche

Il compito formativo di una Scuola non si esaurisce solo nella progettazione del "tempo scolastico", ma offre risposte significative anche per il "tempo libero", un tempo che ha una eguale valenza formativa per lo sviluppo globale della persona.

Per questo motivo e per rispondere ai bisogni formativi dei propri studenti la scuola propone corsi extrascolastici sulla base delle richieste/preferenze espresse dalle famiglie.

I corsi extrascolastici che verranno attivati in questo anno scolastico sono i seguenti:

SCUOLE DELL'INFANZIA PIAZZA S. MARIA IN VIA LATA e PIAZZA SARZANO

ATTIVITÀ	ANNO DI CORSO	SCUOLA	GIORNO SETTIMANALE	REFERENTE
Aikido	4-5 anni	Scuola Infanzia Piazza S.Maria in Via Lata	Mercoledì 17:00 - 17:50	Centro Ricerche Arti-Motorie Dojogiustiniani
Inglese	4-5 anni	Scuola Infanzia Piazza S.Maria in Via Lata	Lunedì 17:00 - 17:55	Inglese Trinity Jakukai Referente: Carolyn Cohen
Inglese	4-5 anni	Scuola Infanzia Piazza Sarzano	Mercoledì 17.00 - 18.00	Inglese Trinity Jakukai Referente: Carolyn Cohen
Musica	4-5 anni	Scuola Infanzia Piazza Sarzano	Giovedì 17.00 – 18.00	Casa della Musica

SCUOLA PRIMARIA EMBRIACO

ATTIVITA'	ANNO DI CORSO	GIORNO SETTIMANALE	REFERENTE
Karate	Tutte le classi	Lunedì – giovedì 16:05 - 18:00	A.s.d. Jakukai
Judo	Classi 1 [^] 2 [^]	Martedì 16:05 - 17:30 Venerdì 16:05 - 17:30	A.s.d. Kimochi
Judo	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Martedì 16:05 - 18:00 Venerdì 16:05 - 18:00	A.s.d. Kimochi
Aikido	Classi 1 [^] 2 [^]	Mercoledì 16.05 - 17.15	Centro ricerche arti-motorie Dojogiustiniani

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Teatro cinema	Tutte le classi	Venerdì 16:15 - 17.45	C.s.d. Zuccherarte
Inglese	Classi 1 [^] 2 [^] Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Giovedì 16:05 - 17:05 Giovedì 16:10 - 17:15	Inglese Trinity Jakukai Referente: Carolyn Cohen

SCUOLA PRIMARIA GARAVENTA-GALLO

ATTIVITA'	ANNO DI CORSO	GIORNO SETTIMANALE	REFERENTE
Karate	Tutte le classi	Mercoledì e Venerdì 16:20 - 17:50	A.s.d. Jakukai

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Bal.Ga.Sar , la scuola offre gratuitamente attività extrascolastiche

PERIODO					
	Urban Trek 4 gruppi (2x 30 bambini e genitori elementari; 2x20 ragazzi e genitori medie) Merenda o Buffet Sabato pomeriggio	Archeo Trek 4 gruppi (2x 30 bambini e genitori elementari; 2x20 ragazzi e genitori medie) Merenda o buffet Sabato pomeriggio	Giocare è una cosa seria: giochi di società per 2 gruppi da 15 bambini: II e III primaria/ IV e V primaria 24 incontri (12 per ogni gruppo) Scuola – Aula Arte e Immagine Martedì 16.15 – 17.45	Nuotando s'impara (3 gruppi di 10 bambini x 8 lezioni ciascuno) Piscina Andrea Doria Lunedì pomeriggio 15.45 - 17.00	Radio Baliano (2 gruppi da 15 alunni x 23 lezioni ciascuno) Scuola – Aula Musica Lunedì pomeriggio 14.15 – 16.15
Ottobre			1 incontro classi II/III 1 incontro classi IV/V	4 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi - 4 lezioni
Novembre	Genova: l'acquedotto storico	Orieentiring Archeologico	2 incontri classi II/III 2 incontri classi IV/V e	4 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi - 4 lezioni
Dicembre	Genova: i forti e la città	Archeometrokids	1 incontro classi II/III 1 incontro classi IV/V	2 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi -1 lezione

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Gennaio			1 incontro classi II/III 1 incontro classi IV/V	2 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi - 2 lezioni
Febbraio		ArkeometroKids	2 incontri classi II/III 2 incontri classi IV/V	2 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi - 4 lezioni
Marzo	Genova: l'acquedotto storico	Orientiring Archeologico	2 incontri classi II/III 2 incontri classi IV/V	4 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi - 4 lezioni
Aprile	Genova: i forti e la città		2 incontri classi II/III 2 incontri classi IV/V	4 lezioni a cadenza settimanale	Lezioni a cadenza settimanale per i due gruppi - 4 lezioni
Maggio	Evento conclusivo: proiezione foto	Evento conclusivo: proiezione foto	Torneo 2 incontri con i 2 gruppi e partecipazione dei genitori	Registrazione puntata di Radio Baliano con interviste	Evento conclusivo

Risorse esterne

Istituzionali

- Archivi Storici Statali e Comunali
- ASL
- Associazione Mediatori Culturali (coop. Saba)
- Associazione Nuovi Profili
- Biblioteca Berio
- Biblioteca Internazionale ragazzi "E. De Amicis"
- Comune di Genova, Provincia di Genova, Regione Liguria
- Distretti Sociali e Consulenti (NOAC)
- Laboratori didattica MUSEI DI GENOVA
- Laboratorio Migrazioni del Comune di Genova
- Ufficio Stranieri del Comune di Genova
- UNICEF
- Università Degli Studi di Genova, Facoltà di Lingue e di Scienze della Formazione
- AMIU
- Polizia di Stato

Non istituzionali

- Amnesty International
- Associazione Il Ce.Sto
- Associazione La Stanza
- Cooperativa sociale Il Laboratorio
- Festival della Scienza
- Fondazione Palazzo Ducale
- La Storia in Piazza
- MCE – Movimento Cooperazione Educativa
- Music For Peace – Solidarbus
- Re Mida
- Teatro della Tosse

Scelte conseguenti dalle previsioni di cui alla L. 107/15

Le azioni di miglioramento che si intendono attivare si collegano a quanto previsto dalla Legge 107/2015 in materia di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

L'Istituto Comprensivo di Centro Storico in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, prendendo in considerazione quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, definisce la propria offerta formativa individuando come prioritario i seguenti obiettivi formativi:

- potenziare e migliorare le attività di continuità per garantire unitarietà nella crescita formativa dei nostri alunni all'intero dell'istituto comprensivo processo
- potenziare le attività di orientamento per accompagnare famiglie e alunni a una scelta più consapevole verso la scuola secondaria di II grado
- consolidare competenze di tipo matematico
- potenziare la padronanza della lingua inglese
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione

Il piano fa riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107

Commi 1-4

- Alzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali.
- Educare alla cittadinanza attiva.
- Favorire l'innovazione didattica soprattutto di tipo laboratoriale.

Commi 5-7

- Educazione alla cittadinanza attiva: favorire il dialogo tra le culture, rispettare le differenze e la legalità, far acquisire agli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Disponibilità e Risorse

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Infanzia:

n. 18 posti comune + n. 3 posti Sostegno + 12 ore sostegno + n. 1 IRC

Primaria:

n. 40 posti comune + n. 4 Potenziamento + n. 7 sostegno + 15 ore sostegno + n. 2 IRC

Si chiede, eventualmente, un incremento di tre unità in ordine al trend consolidato negli ultimi due anni della formazione di due classi prime nella scuola Primaria Garaventa-Gallo.

Dati relativi alle nuove iscrizioni in corso di anno scolastico:

	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018 (dati relativi al periodo luglio/ottobre 2017)
scuola primaria	25	36
scuola secondaria	3	19

I dati esposti nel prospetto sembrano indicare che la richiesta di nuove iscrizioni in corso di anno sia in aumento. L'Istituto, nella prospettiva di mantenere salda la propria identità, i propri obiettivi formativi e le proprie finalità educative deve mantenersi dinamica e capace di rispondere ai bisogni della comunità di riferimento, mantenendo saldo il principio dell'accoglienza di tutti gli alunni in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Secondaria di I grado:

Lettere	2 cattedre e 14 ore
Matematica e Scienze	1 cattedra e 12 h
Inglese	12 h
Spagnolo	8 h
Arte e Immagine	8 h
Tecnologia	8 h
Musica	8 h
Scienze Motorie	8 h
Religione	4 h
Sostegno	1 cattedra
Potenziamento	1 cattedra

Fabbisogno di personale ATA

D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	4-5
Collaboratori scolastici	15

Progetti

L'Istituto, in linea con le esperienze progettuali promosse nel corso degli anni, migliora e innova la propria offerta formativa mantenendo attive le esperienze che sono risultate particolarmente utili.

Infanzia

- **Io attore;** rivolto a tutti i bambini
- **Conoscersi, per riconoscersi e valorizzare le diversità al fine di superare problemi linguistici, sociali e culturali;** rivolto a tutti i bambini

Primaria

- **La settimana del libro:** tutte le classi per una settimana incontreranno autori, si recheranno nelle biblioteche di Genova per svolgere laboratori e dedicheranno momenti della settimana alla lettura
- **Orto didattico:** percorso di educazione ambientale strutturato in due fasi: 1° fase: teoria e pratica del compostaggio; 2° fase: teoria e allestimento di un orto sul terrazzo della scuola
- **Progetto ERASMUS+:** progetto di mobilità individuale di studenti e professionisti nel campo dell'Istruzione, di cooperazione e di scambio di nuove prassi. Tramite l' "Azione Chiave 1" si accolgono all'interno delle istituzioni scolastiche giovani laureati che svolgono un periodo di tirocinio. Tutte le classi delle due scuole primarie
- **Radio Garaventa:** progetto che vede coinvolti i bambini, i ragazzi e gli insegnanti dell'I.C. Centro Storico. È una radio on-line, ossia una radio che utilizza internet per trasmettere, e sarà un contenitore interdisciplinare di rubriche per scoprire diversi approcci e modi per comunicare
- **Scuola in musica:** il progetto si propone di avvicinare tutti gli alunni al mondo della musica con approccio ludico esperienziale valorizzando tutte le competenze

Secondaria di Primo Grado

- **Science lab!:** progetto CLIL per l'apprendimento delle scienze utilizzando come lingua veicolare l'inglese

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Altri Progetti

- **Accoglienza:** momenti dedicati alla condivisione di particolari eventi: primo giorno di scuola, festa di Natale, Giornata della Memoria, 25 Aprile
- **Classi Aperte:** approfondire e sperimentare in gruppi trasversali di alunni la metodologia dell'apprendimento cooperativo in situazione di laboratorio afferenti le educazioni o tematiche condivise (benessere, intercultura...)
- **Fruttometro:** agli alunni che usufruiscono della mensa verrà distribuita la frutta a metà mattina, anziché a fine pasto
- **Progetto DSA:** le classi 2^a 3^a 4^a 5^a primaria svolgeranno prove comuni specifiche per la scuola, per verificare la presenza di eventuali situazioni da monitorare
- **Progetto eTwinning:** il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Obiettivi trasversali: sviluppo delle competenze chiave, la realizzazione e lo sviluppo personali. La scuola organizza un progetto di scambio con una rete di scuole dell'Unione Europea.
- **Torneo Ravano (rugby e calcio):** alcuni alunni delle classi 4^a e 5^a parteciperanno al torneo Ravano nel periodo di maggio
- **Viaggi d'istruzione:** consolidamento delle relazioni del gruppo classe attraverso la conoscenza di luoghi e la condivisione di tempi al di fuori dell'orario scolastico
- **Didattica dell'italiano L2:** avviamento dell'apprendimento dell'italiano e approfondimento della conoscenza per gli alunni che, pur avendo raggiunto una discreta padronanza della lingua parlata, faticano nello scritto e nello studio delle strutture grammaticali
- **Orientamenti:** progetto rivolto agli alunni di seconda e terza secondaria I grado, per aiutarli nella scelta della scuola superiore, attraverso la partecipazione al salone dell'Orientamento, ad attività in classe e a laboratori organizzati presso alcune scuole secondarie di secondo grado
- **GenovaScoprendo** (classe 2^aA - Baliano): progetto proposto dalla Fondazione Garrone su sostenibilità, gestione intelligente dei rifiuti, ma anche sul patrimonio storico-artistico del centro cittadino
- **Dopo la quinta:** progetto di continuità tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, per favorire il passaggio da un ordine di scuola e il successivo ed evitare agli alunni l'ansia del cambiamento, sottolineando invece gli aspetti positivi delle nuove opportunità e sfide che la crescita comporta
- **Touch - Arte da toccare** (classe 1^aA - Baliano): progetto in collaborazione con Fondazione Istituto Chiossone, Scuola di Robotica, Museo Autonomo di Palazzo Reale e Galleria

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Nazionale Palazzo Spinola, Municipio 1 Centro Est e altri enti, che mira a "favorire l'allargamento della domanda culturale nel contesto di riferimento del Municipio Centro-Est e nel far crescere l'attenzione per la realizzazione di prodotti culturali accessibili a persone disabili visive"

- **Primo soccorso a scuola** (classi 3^A e 3^B - Baliano): in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, spiega agli alunni quali sono le fasi della "catena" del soccorso, e li prepara a essere il primo anello, cioè chi chiama i soccorsi fornendo tutte le indicazioni essenziali
- Progetto per la prevenzione del conflitto e degli stereotipi di genere, in collaborazione con il Centro per non subire violenza

Collaborazioni con associazioni esterne

- **L'Istituto Comprensivo Centro Storico è inserito nell'elenco regionale delle istituzioni accreditate per il tirocinio (T.F.A., Scienze della formazione primaria, Specializzazione sul sostegno)**
- **L'Istituto Comprensivo Centro Storico è convenzionato con il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova per tirocini formativi nell'ambito della mediazione interculturale e l'insegnamento dell'italiano come L2**
- **Avviamento alla scherma:** obiettivo del progetto è avvicinare i bambini alla scherma, vivendo l'esperienza in forma ludica, attraverso il gioco, contribuendo all'acquisizione di capacità decisionali soggettive e di abilità specifiche quali manualità, scelta dei tempi, discriminazione spazio-temporale; classi III, IV, V
- **Didattica nei musei cittadini:** laboratori finalizzati allo sviluppo della competenza artistica
- **Festival della Scienza:** primo approccio alle discipline scientifiche attraverso attività laboratoriali
- **Giochiamo insieme a ricreazione:** in collaborazioni con gli educatori del Ce.Sto attività finalizzate alla promozione dei giochi cooperativi e al recupero dei giochi di un tempo, per consolidare le attività sociali e di gruppo
- **Laboratori COOP Liguria:** laboratori didattici sui temi della corretta alimentazione, tutela dell'ambiente, legalità e cittadinanza attiva
- **Matematica Sperimentale attraverso il problem solving:** attività didattica strutturata in curricolo verticale di matematica sulla tematica del Problem Solving, in rete con altri istituti del Centro Storico
- **Mediatore di stabilizzazione culturale:** propone laboratori sull'educazione interculturale e interviene negli incontri con le famiglie
- **Music for Peace - Solidarscuola:** programma di Educazione alla Mondialità che divulga,

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

tra gli studenti degli istituti liguri e non solo, i principi della Dichiarazione dei Diritti Umani, della solidarietà, della pace e del consumo consapevole

- **Nuoto:** favorire l'acquaticità e l'abilità del nuoto
- **Porto il verde alla Maddalena:** Biodiversità e multiculturalità in Centro Storico: attività didattica in zona, sul recupero spazi condivisi e arredo urbano di riciclo con posa di bulbi nelle installazioni a cura delle classi partecipanti
- **Progetti scuola Sisport:** avviamento allo sport: due lezioni per ogni classe di attività di ginnastica ritmica, arrampicata. Avviamento al trekking, camminate sulle alture cittadine
- **Progetto musica per tutti:** riflessione sulla dispersione scolastica attraverso la promozione della musica come strumento di narrazione. Si svolgeranno laboratori in classe e nell'extrascuola con il coinvolgimento delle famiglie
- **Promozione lettura:** promuovere la lettura e il teatro attraverso attività di animazione del libro, ascolto e recitazione. Laboratori che coinvolgono gli alunni a partire dalla lettura di libri illustrati
- **Un solo mondo, un solo futuro:** educare alla cittadinanza mondiale a scuola: educazione alla mondialità, formazione agli insegnanti e ricaduta sulle classi
- **Vela scuola:** obiettivo generale del progetto è contribuire alla formazione di una cultura del mare per mezzo di attività formative (uscite su imbarcazioni con il supporto di istruttori FIV) ed informative
- **Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso:** introduzione all'organizzazione del sistema dell'emergenza e ai gesti del primo soccorso per i docenti e gli studenti delle scuole della Liguria. Progetto realizzato dal Dipartimento Salute della Regione Liguria (Scuole primarie Embriaco e Garaventa-Gallo e Scuola secondaria di primo grado Baliano (Classi quinte primaria e classe terza secondaria)
- **Progetto sport in classe:** coinvolgimento delle classi quarte e quinte primaria, con l'inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica
- **Avviamento al Rugby e al Karatè**

Organico di potenziamento richiesto/utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento:

- scuola Primaria: 4
- scuola Secondaria Primo Grado: 1

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
PRIMARIA posto comune	3196		1100		2196 P1/P2	3196
A032	600		200	60	340 P1	600
TOTALE	3796		1300	60	2536	3796

Per il triennio 2015-2018 è stato assegnato, in luogo di un docente della classe di concorso A059, un docente della classe di concorso A032.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Il nostro Istituto, in coerenza con le priorità individuate con il RAV ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, e in riferimento alla legge dell'13 luglio 2015, n. 107 e al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, ha individuato quale figura di animatore digitale la docente funzione strumentale per le tecnologie già da diversi anni.

L'animatore digitale ricopre i seguenti compiti:

- ✓ organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD;
- ✓ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, organizzerà momenti formativi per le famiglie e altri attori del territorio, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa;
- ✓ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Oltre alle sopra citate azioni previste dalla normativa, l'Istituto Comprensivo Centro Storico ha allestito per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 uno spazio alternativo per l'apprendimento a disposizione della didattica, e per la formazione dei docenti interni alla scuola e sul territorio e per la formazione del personale della scuola, nell'ambito del PNSD.

Promotori di questo spazio sono:

- ✓ Istituto Comprensivo Centro Storico
- ✓ Università di Genova - Dipartimento DIBRIS (presso cui ha sede il nodo italiano del
- ✓ Consorzio EPICT - European Pedagogical ICT Licence) nell'ambito del progetto Liguria 2.0 che sta guidando il network delle classi 2.0 della Liguria e la community dei docenti liguri interessati alle tecnologie; in collaborazione con il dipartimento DISFOR
- ✓ AssoEdu (Associazione Nazionale Tecnologie e Digital Media per l'Educazione)

Obiettivo dell'iniziativa è la condivisione di conoscenze e buone pratiche di utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica, in particolare:

Università: condivide i risultati di ricerca sul tema delle tecnologie per la didattica e fa ricerca secondo il modello della ricerca-azione;

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Scuola: sperimenta nuove metodologie didattiche sotto la supervisione dei ricercatori universitari;

Produttori: sperimentano la validità delle tecnologie che propongono alle Scuole.

Le attività nell'aula vengono svolte secondo un progetto condiviso e validato da un comitato scientifico composto da referenti dei promotori.

Le classi dell'Istituto Comprensivo frequentano l'aula svolgendo attività didattiche; i docenti partecipano ad attività sia di formazione sia di sperimentazione d'uso delle tecnologie digitali.

L'aula 3.0 dell'Istituto Comprensivo Centro Storico ha ricevuto il Patrocinio di:

- Regione Liguria
- Comune di Genova
- Ufficio Scolastico Regionale

L'aula 3.0 dell'Istituto Comprensivo Centro Storico fa parte della rete PERSEO (**P**edagogical and **E**ducation **R**esearch in innovative **S**pac**E**s: digital and **O**pen) rete oggi formata dai promotori e dall'Università di Torino (Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione) e l'Istituto Avogadro di Torino.

L'aula è stata iscritta al network Future Classroom Lab di European Schoolnet <http://fcl.eun.org/it>.

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha aderito all'Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di *atelier* creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ricevendo parere favorevole.

A ottobre 2017 è iniziata la prima fase di allestimento, presso la scuola primaria Garaventa-Gallo.

PON (Programma Operativo Nazionale)

Il programma operativo nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”, -ciclo 2014-2020- interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

Gli obiettivi che si pone il piano, nel nuovo ciclo 2014-2020, non rappresentano soltanto un semplice intervento in ambito di miglioramento di tecnologie digitali. Per questo motivo, all'interno delle strategie del PON, il nostro istituto individua, elabora e pianifica attività che perseguano le priorità di crescita inclusiva, adeguando la propria azione ad un'idea di sistema di istruzione in continua evoluzione, per il contrasto dei divari sociali e il rafforzamento di una scuola di qualità per tutti, quale fattore di equità e di inclusione sociale. Viene rafforzata l'idea di scuola aperta al territorio di riferimento, in grado di erogare attività didattiche, ricreative, sportive, sociali e di sensibilizzazione rispetto ai temi legati alla sostenibilità ambientale ed ai cambiamenti climatici.

In tale ambito, il nostro istituto ha partecipato ai seguenti avvisi per la:

- ➔ Avviso Pubblico 9035 del 13 Luglio 2015 Pon 2014-2020. Azione 10.8.1.A Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento. Obiettivo specifico “Ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN – WLAN”
- ➔ Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti digitali Asse II infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR). Obiettivo specifico “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”
- ➔ Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2
- ➔ Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1 e Obiettivo Specifico 10.3 – Azione 10.1.1 e Azione 10.3.1 – Azioni di inclusione sociale e integrazione. Avviso pubblico per i progetti di inclusione sociale e integrazione.

Per i primi due progetti presentati l'esito è stato positivo e l'Istituto ha ottenuto i relativi finanziamenti; per gli ultimi due si attendono le graduatorie di valutazione.

Formazione in servizio degli insegnanti

Il piano nazionale per la formazione in servizio degli insegnanti obbligatoria e permanente (L. 107/2015 art. 1 comma 124) prevede la programmazione di attività formative rivolte al personale della scuola, individuate all'interno dei risultati emersi dal piano di miglioramento.

Le priorità sono suddivise nelle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- a) Autonomia didattica e organizzativa
- b) Valutazione e miglioramento
- c) Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- a) Lingue straniere
- b) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- c) Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- ☞ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità
- ☞ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Collegio Docenti ha deliberato un monte ore minimo annuo pari a 20 ore tra corsi proposti dalla scuola e scelti autonomamente.

Proposte di formazione rivolta ai docenti

Le proposte di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale della scuola, hanno un ruolo centrale nella definizione della qualità dell'offerta formativa del nostro Istituto, hanno l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi in continuità con quanto progettato e pensato negli anni scorsi.

Tali proposte sono riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità emersi dall'autovalutazione di Istituto e ai principi ispiratori del nostro fare scuola: la scuola come ambiente di apprendimento e comunità educativa, che si "prende cura" delle relazioni e dei saperi.

Riflettendo sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione anche alla qualità degli obiettivi raggiunti, alla necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, si intendono privilegiare le seguenti aree di formazione:

- didattica per competenze e inclusiva e per la disabilità
- dinamiche relazionali e comunicative
- rapporti con il territorio
- competenze digitali
- autonomia didattica organizzativa

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Area	Tematiche affrontate
Autonomia didattica organizzativa	I decreti applicativi della Legge 107/2015 condotto dalla DS Genzianella Foresti (6 h)
Didattica per competenze e inclusiva e per la disabilità	Formazione attiva sulla didattica inclusiva "Tutoring".
	Lettura della diagnosi dell'alunno Bes e indicazioni per la didattica
	Proposta di corso di formazione con esperto su "Intelligenza numerica"
Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di auto-formazione in cui si concretizzi un processo di passaggio di competenze e di proposte di attività tra insegnanti sui temi della logico matematica collegato all'atelier tecnologico dell'istituto. Il percorso si articola in 5 incontri di due ore ciascuno, per un totale di 10 ore, da riconoscere come ore di formazione obbligatorie, da svolgere presso l'atelier creativo tecnologico dell'Istituto sito presso la scuola Garaventa-Gallo, nel corso dell'anno scolastico 2017-1018 • Approfondimento all'uso della LIM nella didattica • Utilizzo di web application (padlet, audacity, fidenia...)
Rapporti con il territorio	Seminari di formazione per l'approccio a metodologie didattiche e suggerimenti interdisciplinari
Dinamiche relazionali e comunicative	<p>- Formazione aperta ai genitori sulla gestione del rapporto tra docenti e genitori.</p> <p>- Formazione e autoformazione sulla relazione educativa e la gestione del gruppo classe.</p>
Valutazione e miglioramento	Formazione neoassunti
Sicurezza e lavoro	Corso per certificazione di esecutori BLSDa (o BLSDPa, uso del defibrillatore)

La formazione sarà curata, valorizzando le risorse interne, del personale docente della scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate, da esperti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito, attraverso l'autoformazione.